

4a. P. INGIURIA FATTA AD UNO E INGIURIA FATTA A TUTTI

IL PROLETARIO

UNA UNIONE UN "LABEL" UN NEMICO

Periodico Settimanale. Organismo Ufficiale della F. S. I. - Della F. S. I. -

Redazione ed amministrazione: 1001 W. Madison St., Chicago, Ill. Abbonamento annuo \$2.00 - Semestre 1.00 - 5 soldi la copia

(Continuazione dalla 1a pag.)
trice, opera che si e' ripetuta e si ripete attraverso tutti gli organismi ove le masse si castrano ed affidano i loro destini nelle mani dei Leaders professionisti.

La colpa di cio' non risale su codesti messeri ma purtroppo, sull'ingenuita' e la dabbenaggine dei lavoratori stessi, con a capo i militanti piu' in vista che furono e rimangono ciechi anche di fronte all'esperienza e alla storia del passato.

dato abbastanza alla propaganda, rinunziammo troppo a noi stessi, giungendo perfino ad abdicare il nostro pensiero pretendendo che altri conducessero sull'altare del trionfo, senza sacrifici, i nostri ideali. Quegli uomini che elevammo a semi-Dei fallirono, caddero, passarono nelle file del nemico e noi rimanemmo delusi, disorientati, storditi e tanti dei nostri non ritrovarono piu' l'orizzonte e s'inabiliarono, disperdendosi fra le file degli esseri che vegetano ma non vivono.

Alloquando le schiere rivoluzionarie stringeranno i loro vincoli, cessando le divisioni fra la nostra classe, che non hanno ragione d'esistere, allora e solo allora la borghesia tremera. Oggi, oggi o, perche' la posizione del capitalismo e' consolidata dalla divisione della nostra classe che e' l'origine della debolezza del nostro fronte.

IL NOSTRO CONGRESSO

Sulle colonne del nostro battagliero Proletario sono apparse varie relazioni di vari buoni compagni. Le opinioni espresse in maggioranza, sono in accordo ed i piu' sono per lo scioglimento della F. S. I. ed un'uscita all'I. W. W.; qualche altro per l'autonomia, con lo scopo di continuare a svolgere la propaganda in pro dell'I. W. W. come e' stato fatto nel passato.

proprie liberta' ed anche imporgli la rinunzia dei loro ideali. Ebbene, io dico che questi lavoratori potranno continuare a considerarsi super-soversivi, finche' vogliono ma non riusciranno mai a costituire una forza che valga a terrorizzare ed abbattere il capitalismo. La societa' dominante non si potra' mai sconfiggere con le chiacchiere, ma necessita' un organismo forte, compatto e idealmente ben preparato per attaccare la battaglia con un ente che domina da molti secoli, difeso da corpi di mercenari organizzati che ad ogni nostra mossa essi si scagliano contro di noi come in un branco di belve affamate.

propri affari senza l'intromissione dei leaders affaristi.
Io, nei miei anni d'esperienza, posso dire che ho visitato certi centri ove non avevano mai udito parlare di organizzazione, ebbene con tenacia e pazienza, unito ad altri compagni riuscimmo ad organizzare la gran parte di quegli operai e intraprendere delle agitazioni che portarono grandi benefici sulle condizioni di lavoro. Ma se in quei posti vi fossero stati operai che col preteso idealismo sovversivo, scongiuravano le masse a non aderire all'unione, che cosa sarebbe avvenuto? Quale poteva essere il risultato? La risposta e' semplice ed e' la seguente: quei lavoratori sarebbero rimasti al lavoro alle stesse condizioni e la rivoluzione proletaria non ne avrebbe guadagnato nulla e tanto meno i costi detti sovversivi antiunionisti.

La Chiesa di Roma
Te che di vecchia gloria ancor ti cingi
la chioma, o madre rea d'ogni peccato,
p'aver con arte senza luce orbatto
de' popoli il cammino senza Sfinigi.

Sviluppamo la nostra stampa
PROCURIAMO MILLE (1000) ABBONATI NUOVI
COMPAGNI!
IL MEZZO PIU' EFFICACE PER PROPAGARE LE NOSTRE IDEALITA' E' LA NOSTRA STAMPA. I COMPAGNI CHE SI CURANO DI PROCURARE ABBONATI E FAR CONOSCERE IL NOSTRO GIORNALE COMPIONO UN'OPERA IMPORTANTISSIMA IN PRO DEL NOSTRO MOVIMENTO.

Quando avremo abolito il sistema del salario allora lavoreremo per la conquista della liberta' sconfinata che oggi non potremo mai ottenerla se non si abbatte il privilegio di classe.
Viva l'organizzazione operaia rivoluzionaria! Viva l'I. W. W.
GIOVANNI DI CINCENTO

N. di R. Il compagno Di Vincenzo e' uno dei vecchi Wobblie del West; egli conosce molto bene il valore dell'organizzazione non solo come mezzo di difesa sul campo economico nelle lotte quotidiane, ma come centro di propaganda rivoluzionaria, molto piu' importante dei piccoli gruppi politici.

DAVANTI A NOI V'E' IL MONDO DA CONQUISTARE, I NOSTRI COMPAGNI DI LAVORO SI UNIRANNO A NOI SE FAREMO CONOSCERE LO RO NOSTRE IDEALITA' ATTRAVERSO I NOSTRI GIORNALI, I NOSTRI LIBRI, LE NOSTRE RIVISTE ED OPUSCOLI.
PENSATE CHE IL CAPITALISMO USA LA SUA STAMPA PER CORROMPERE IL PENSIERO DELLA GENTE E LA STORIA E' LI A DIMOSTRARLO CON FATTI. VI RICORDATE ALL'EPOCA DELL'ENTRATA IN GUERRA CONTRO LA GERMANIA DI QUESTO PAESE? VENTITQUATTRO ORE PRIMA, IL POPOLO ERA AVVERSO ALLA GUERRA, FEDELE AI PRINCIPI WILSONIANI; 24 ORE DOPO, INVECE, TUTTA LA STAMPA ELEVO' INNI ALLA GUERRA ACCORDANDO PROPRIO DOPO TRE ANNI DI STERMINIO CHE LA GERMANIA AVEVA VIOLATO IL BELGIO E LO MANTENEVA SOGGIUGATO. IL POPOLO, ALLORA, ELEVO' COME LA STAMPA, INNI DI GUERRA E COLORO CHE MANIFESTAVANO QUALCHE PENSIERO CONTRARIO VENIVANO LINCIATI DAL POPOLO STESSO O IMPRIGIONATI PER ORDINE DI WILSON DIETRO LA SOBILIAZIONE DELLA STAMPA.

UNA LETTERA DI BUZZI MILFORD, MASS.

Caro amico e compagno Presi,
Se hai ricevuto la mia cartolina in data 26 Novembre u. s. avrai appreso che lo fui rilasciato la sera di quel giorno stesso. Assieme a me vi erano pure altri quattro miei compagni che ci distribuimmo, all'arrivo a Chicago, in differenti localita' dell'impero.

Un giorno interessante da sapere, e' il modo in cui fummo scarcerati, ed eccoti una spiegazione assecondo come le mie modeste capacita' sanno spiegarla:
Il 16 Novembre (credo), quattro, di noi ventisei segregati al F. Douglas, vennero avvisati che il seguente giorno sarebbero stati rilasciati. Fu una sorpresa per tutti, gli uni e gli altri. Le ragioni del caso, erano da noi completamente sconosciute e suscito' discussioni di tutte le sorti fra i rimasti, in particolare. Questi quattro non erano della tempra come il resto, ma piu' tiepidi; e appunto per questo ci vedevamo ancora la fatica sempre esercitata in mezzo a noi, cioè: discriminazione. Ma no, quattro d'altri vennero avvisati lo stesso e due giorni dopo se ne partirono. Ancor senza un I. W. W. o un socialista della Terza Internazionale! Ognuno aveva la sua da dire e tutte le probabilita' di favoritismo da parte delle autorita' erano piu' che mai palesi.

Un giorno, poi, un terzo gruppo di sei venne pure notificato, ancora senza un Wobblie, ma per uno degli altri, e qui gravammo in data 23 Novembre senza sapere la decisione dei rimanenti, crescendo l'ottimismo fra noi con la speranza di esser ridotti al mondo esterno. Venne il quarto gruppo, il quale mi includeva con un Wobblie, un russo dei nostri e due altri altrettanto lottorati, (non si poteva piu' scegliere dei meno rossi) spazzando via tutte le oscure nubi che ancora ospitavano nei pensieri dei timidi, per delle parzialita'. Questo era il 25 Novembre.
Dovette venire il 26; per sapere, a mezzo del foglio infame di S. L. City, "che tutti eravamo liberati", benché in un'udici ci trovavamo ancora in galera. Le facce s'irradiarono come allo spuntar dell'aurora e tutti cessarono i chissà, preparandosi all'uscita.
Arrivati qui il giorno 30 Novembre e mi affretto ad inviarti i miei piu' sinceri ringraziamenti per cio' che facesti a mio beneficio colle tue parole, non solo sul nostro Proletario, ma per la tua parola che portasti ovunque in difesa di tutti i prigionieri politici. In piu' ti aggiungo i miei cordiali saluti e buoni auguri di salute per poter proseguire nella nostra grande ed aspra lotta sociale e di classe.

prodigava per il suo figlio diletto, Alfredo Buzzi, tenuto in ceppi immeritatamente a causa dei suoi ideali di giustizia e di umanita'. A te, o Barre, si si rivolge in questo istante riconoscendo ed ammirando il mio pensiero. Offro a te che attraverso, quando intorno alle cause piu' sacre si consumano dei mercurio indegni, sapesti offrire un esempio di nobile abnegazione. Onore a voi, o compagni lavoratori del grande di Barre e di quanti altri localita' che contribuiscono moralmente e finanziariamente all'agitazione pro Alfredo Buzzi. Anche in questa circostanza sapete tener alta la vostra tradizione di distinzione e di eleganza acquisite nell'esercizio assiduo delle vostre arti. Per il vostro fratello volete offrire un concorrente, munitamente con concorrente, si ignora se voi avete ragione cari compagni, poiche' l'avanzata e' qualcosa che s'ignora; essa e' una macchia d'ignominia nel cuore dell'uomo. Barre, tu riprendi in questo momento davanti ai miei occhi con la magnificenza di un'oni verdeggiante in mezzo al deserto; come un fiore ozioso di giovinezza, di bellezza e di virtù!

La Lega Italiana di difesa svolse poche delle sue migliori attivita' nell'interesse del caso Buzzi. Con la sua cooperazione si tenne un grande comizio a Barre Vt., la sera del 13 Luglio 1920, nella Opera House con un grande intervento pubblico. Una speciale agente del Dipartimento della guerra era presente nel teatro per prendere le note stenografiche del discorso pronunciato dal compagno Baldazzi. Quel comizio ed il relativo ordine del giorno di protesta contro il War Department a nome della intera cittadinanza di Barre trovono un interesse nella stampa d'America e d'Italia. Articoli sul caso Buzzi apparvero sul New York Call, sul N. Y. American, su La Notizia di Boston e su L'Avanti d'Italia.

Un giorno, poi, un terzo gruppo di sei venne pure notificato, ancora senza un Wobblie, ma per uno degli altri, e qui gravammo in data 23 Novembre senza sapere la decisione dei rimanenti, crescendo l'ottimismo fra noi con la speranza di esser ridotti al mondo esterno. Venne il quarto gruppo, il quale mi includeva con un Wobblie, un russo dei nostri e due altri altrettanto lottorati, (non si poteva piu' scegliere dei meno rossi) spazzando via tutte le oscure nubi che ancora ospitavano nei pensieri dei timidi, per delle parzialita'. Questo era il 25 Novembre.
Dovette venire il 26; per sapere, a mezzo del foglio infame di S. L. City, "che tutti eravamo liberati", benché in un'udici ci trovavamo ancora in galera. Le facce s'irradiarono come allo spuntar dell'aurora e tutti cessarono i chissà, preparandosi all'uscita.
Arrivati qui il giorno 30 Novembre e mi affretto ad inviarti i miei piu' sinceri ringraziamenti per cio' che facesti a mio beneficio colle tue parole, non solo sul nostro Proletario, ma per la tua parola che portasti ovunque in difesa di tutti i prigionieri politici. In piu' ti aggiungo i miei cordiali saluti e buoni auguri di salute per poter proseguire nella nostra grande ed aspra lotta sociale e di classe.

A. BUZZI E N. LO CASALE LIBERATI DA FORT DOUGLAS

Tutto il mio sangue esulta in un slancio di gioia apprendendo dai giornali questa lieta notizia. Finalmente i nostri voti sono esauditi! Alfredo Buzzi e Nicola Casale unitamente ad un gruppo di altri 31 recalcitranti militari (conscientious objectors) gia' confinati nel temerario penitenziario militare di Fort Douglas, sono stati rilasciati in liberta' per ordine del Segretario della guerra, Mr. Baker.
E questa notizia si associa nell'animo mio al pensiero di Barre, la gomma splendente del Vermont che si assunse il compito di madre amorosa del nostro compagno Alfredo Buzzi e a lui prodigo' il suo affetto, le sue cure amorose, tutte le sue risorse, generosamente con quella fine sensibilita' che e' il segno della sua anima artistica. Barre fu l'iniziatrice dell'agitazione in difesa dei prigionieri di lingua italiana, nel mentre ch'essa si

GIORNALI E RIVISTE DELL'I. W. W.

SOLIDARITY, settimanale, in lingua inglese. Abbonamento annuo \$2.00; semestre \$1.00. Indirizzare lettere e money orders a "Solidarity" 1001 W. Madison St., Chicago, Ill.
THE ONE BIG UNION MONTHLY, rivista mensile in lingua inglese. Abbonamento annuo \$2.50, semestre \$1.50. Indirizzare lettere e money orders ad "One Big Union Monthly", 1001 W. Madison St., Chicago, Ill.
INDUSTRIAL WORKER, settimanale in lingua inglese. Abbonamento annuo \$2.00, semestre \$1.00. Indirizzare lettere e money orders a "Industrial Worker", Box 1857, Seattle, Wash.
INDUSTRIAL UNIONIST, quindicinale, in lingua inglese. Abbonamento annuo \$1.50, semestre \$1.00. Indirizzare lettere e money orders a "Industrial Unionist", Box 79, Station D, New York, N. Y.
GOLOS TRUJENIKA (La Voce del Lavoratore) settimanale, in lingua russa. Abbonamento annuo \$5.00, semestre \$2.75. Indirizzare lettere e money orders a "Golos Trujenika", 1001 W. Madison St., Chicago, Ill.
A FELSZABADULAS (Emancipazione), settimanale, in lingua ungherese. Abbonamento annuo \$3.00, semestre \$1.50. Indirizzare "A Felszabadulas", 1001 W. Madison St., Chicago, Ill.
RABOTNICHESKA MYSL (Il Pensiero del Lavoratore) sett. in lingua bulgaro. Abbonamento annuo \$2.00, semestre \$1.00. Indirizzare lettere e money orders a "Rabotnicheska Mysl", 1001 W. Madison St., Chicago, Ill.
PROLETARAS, (Proletario), mensile, in lingua lituana. Abbonamento annuo \$1.00. Indirizzare: "Proletaras", 1001 W. Madison St., Chicago, Ill.
MUNICITORUL (Il Lavoratore) quindicinale, in lingua romena. Abbonamento annuo \$2.00. Indirizzare lettere e money orders a "Municitorul", 1001 W. Madison St., Chicago, Ill.
JEDNA VELKA UNIE (Una Grande Unione) rivista mensile, in lingua cecoslovacca. Abbonamento annuo \$1.00, una copia 10c. Indirizzare lettere e money orders a "Jedna Velka Unie", 1001 W. Madison St., Chicago, Ill.
INDUSTRIALIST, quotidiano, in lingua finlandese. Abbonamento annuo \$6.00. Indirizzare lettere e money orders: "Industrialist", Box 404 Duluth, Minn.

DISCUSSIONI NOSTRE

La mia relazione sulla Terza Internazionale e' stata un vero disinganno per molti compagni. Questi non si aspettavano altro che io dicessi di entrare nell'Internazionale comunista con musica in testa e bandiera spiegata, senza prima valutare le ragioni, le idee, i fatti ed i principi per i quali e per le quali secondo il punto di vista del socialismo rivoluzionario, l'I. W. W. non potrebbe aderire senza doverosa riserva.

I compagni che non sono d'accordo con le mie vedute al riguardo, devono porre in mente che l'I. W. W. non e' un partito politico sovversivo, ma una organizzazione economica di classe del proletariato rivoluzionario americano. E poiche' essa e' un'organizzazione sindacalista non vi e' chi non veda l'impossibilita' di farla entrare nella Terza Internazionale.

Il campo d'azione nostro, e cioe' del sindacalismo rivoluzionario, sono i sindacati operai e le unioni industriali. Degli altri enti o organismi politici rivoluzionari noi ce ne infischiamo, essendo essi fuori del circolo del movimento operaio, e delle nostre peculiari idee politiche e sociali. Dare tutta la nostra attivita' alle organizzazioni di classe del proletariato per accelerare il processo rivoluzionario delle masse ed incanalarlo sul proprio terreno economico d'azione: la fabbrica e le altre attivita' produttrici delle classi lavoratrici, ecco il nostro compito.

Quello che a noi interessa e' lo sviluppo politico, morale, scientifico, economico delle organizzazioni operaie, e non lo sviluppo del movimento e la potenza dei partiti politici sovversivi, che dopo tutto non lavorano su di un terreno proprio di azione, ma su quello delle classi operaie modeste. Ora, io, francamente, non comprendo perche' socialisti ed anarchici, ed anche certi sindacalisti, devono scappare per certi partiti ed aggruppamenti politici che non possono in nessun modo rappresentare gli interessi di classe e le esigenze delle masse organizzate. Mentre con un po' di buon senso e di realismo politico, socialisti sindacalisti ed anarchici potrebbero tutti insieme, lavorare nelle organizzazioni operaie e darle quel carattere e quelle direttive rivoluzionarie che, specialmente qui in America, esse non hanno.

Se vi fossero meno partiti politici sovversivi, la rivoluzione sarebbe gia' a mezza strada. Ed e' questo appunto il caso che ogni compagno buono ed intelligente deve pensare e valutare nella sua giusta misura. I partiti politici spesse volte sono mistificazione ed inganno per le masse lavoratrici, mentre le organizzazioni operaie di classe sono per esse la salvezza e la redenzione.

La nostra divergenza dalla Terza Internazionale e' tutta una questione di principi. A me personalmente interessa poco quello che Zinoviev o altri possono dire e scrivere sul partito comunista, sull'Internazionale o le unioni industriali, e il sindacalismo. Quello che a me riguarda e' contato molto e' di non essere confuso e mistificato dalla retorica impressionante di elementi intellettuali comunisti o socialisti che siano, e di pensare ed agire con la mia propria testa.

L'I. W. W. dunque, come organizzazione operaia di classe con tendenze chiaramente sindacaliste, non puo' in nessun modo ad occhi chiusi venire ad accordi, intese ed alleanze con organismi politici, senza mettere se stessa in un modo che non s'accorda con la tradizione del suo passato, e con il suo movimento di classe del suo futuro.

Se l'entrata dell'I. W. W. nella Terza Internazionale puo' fare piacere ad elementi che amano il confusione, certo non puo' fare piacere a noi che vogliamo veder chiaro nelle cose, e che vogliamo analizzare la portata del movimento operaio, e del processo rivoluzionario in una misura giusta ed onesta.

Quel non e' da crederci che io voglio fare atto di ostilita' alla Terza Internazionale, o al comunismo e alla rivoluzione russa. Noi possiamo essere anima e corpo per la rivoluzione russa, anche restando quali siamo. Ma con questo non e' detto che l'I. W. W. deve venire a patti e mescolarsi nell'attivita' politica dei partiti sovversivi che fanno parte della Internazionale comunista. Neppure e' il caso di dire e di pensare come fa il compagno Abate a dire che la Terza Internazionale "non e' per l'I. W. W. sufficientemente rivoluzionaria, giacche' accetta la formula parlamentarista".

La questione non e' qui. La questione e' piuttosto nel fatto che noi e noi e noi l'I. W. W. vuole un'Internazionale che con fondi tutti insieme e partiti e organizzazioni operaie.

Il nostro desiderio di volere una Internazionale operaia, industriale, che abbracci tutte le organizzazioni economiche di classe del proletariato e' perfettamente legittimo, e noi vorremmo vedere il giorno in cui veramente elementi schiettamente proletari si univano per trattare i problemi che a loro piu' di tutti interessano.

di classe. Come non puo' accettare la loro tutela e la loro dominazione.

Nella mia relazione misi in rilievo appunto questo, e se consigliai l'adesione con riserve dell'I. W. W. alla Terza Internazionale lo feci sperando che un giorno non lontano questa cambiasse la sua veste ed il suo aspetto politico, nel dare l'opportunita' alle organizzazioni operaie di fare di essa una internazionale rossa e rivoluzionaria, un'Internazionale di forti e liberi produttori.

Le idee ed i concetti piu' sopra esposti possono applicarsi anche al caso della F. S. I. o Fed. delle leghe di propaganda dell'I. W. W. — Sarebbe ora che si finisce con gli equivoci, che pare nel campo nostro siano diventati cronici. Se siamo dei sindacalisti, il nostro campo d'azione e' nella I. W. W. e non nella F. S. I. come certi compagni vogliono pretendere. Volete mantenere la Fed. cosi' come e', o crearne un'altra su piu' ampie basi politiche non e' compito nostro. Questo lavoro noi ben volentieri lo lasciamo ai politici del sovversivismo, che, quando lo possono, vengono in mezzo a noi per intorbidire le acque, farsi ammirare dagli sciocchi, ed avere la loro via.

Le esperienze passate della Fed. sono alla portata di tutti per insegnarci ed ammonirci di uscire dagli equivoci, di non prestarsi al giuoco ed alle manovre dei politici, e d'ora in poi di lavorare sul serio per l'I. W. W.

Per 3 o 4 anni le cose di casa nostra sono andate relativamente bene, perche' la reazione, la guerra, e molti altri eventi hanno mantenuto i mestieranti della politica lontano da noi. Ora e' il pericolo che venuta la calma e la pace, questi vengano a noi per deliziarsi come per il passato con dell'intellettualismo bolscevuto, che potrebbe sapere piu' di ciarlantineria che di altro.

Per evitare questo il compagno Cannata ha proposto nella sua relazione al congresso, una soluzione della questione della Fed. che merita l'esame spassionato e sincero di tutti i compagni.

La soluzione del comp. Cannata e' l'unica che e' in perfetto accordo con i principi e la teoria del sindacalismo rivoluzionario, e con il programma dell'I. W. W. — Decidere in senso contrario non significa fare del sindacalismo, ma della cieca politica sovversiva che non sa quel che vuole o poter fare. Conseguentemente io non so come potrebbe spiegarsi il fatto che dei sindacalisti debbano accanirsi nel combattere le tesi del comp. Cannata e nel voler ostinarsi a continuare l'equivoco di una situazione penosa e grave.

La situazione della Fed. in questo momento e' veramente penosa e grave. Noi non abbiamo ne' la forza ne' il potere di indirizzare il movimento della Fed. sulle vie del successo politico, e dell'ascesa sulle masse operaie italiane, e ne' c'e' speranza migliore nelle soluzioni proposte e sostenute dai compagni Abate, Baldazzi, ed altri. I compagni non devono farsi illusioni. La Fed. se non e' riuscita nel passato a conquistarsi una posizione dominante fra i lavoratori italiani, non c'e' speranza che ci riuscirà nel futuro.

Il volere portare in campo l'argomento della rivoluzione italiana, e gli sbandieramenti della nostra psicologia latina in sostegno di una Fed. indipendente e davvero povera cosa. Io qui faccio pubblica ammenda di quanto ho potuto scrivere in favore di una Fed. indipendente, essendo le condizioni politiche del paese in differente stato di quelle di un mese fa.

Del resto il modo migliore per aiutare la rivoluzione italiana in corso, e quello di venire nell'I. W. W. e partecipare attivamente — e non con un sentimento nostalgico — nel suo movimento. Se i socialisti, i sindacalisti e gli anarchici venissero nell'I. W. W. e lavorassero per essa onestamente, la rivoluzione in Italia potrebbe grandemente essere aiutata. Sono i sindacati operai e industriali gli organi che hanno il potere e la forza di determinare una data situazione rivoluzionaria, e le condizioni di determinare la solidarieta' fraterna fra le masse operaie di due o piu' paesi, e non pochi, deboli, e spartiti gruppi politici italiani che non possono e non potranno avere nessuna presa, e nessuna influenza sulla politica e sull'economia nazionale americana.

Nell'I. W. W. i lavoratori italiani troveranno una organizzazione atta a difendere le conquiste della rivoluzione italiana, spiegando in essa una attivita' decisiva e concreta, aliena dalle fisionomie degli intellettuali con tonnellate di coltura; e di educazione universitaria. Se gli operai italiani hanno sinceramente a cuore la loro parte e la loro condizione politica e sociale in questa terra, essi devono partecipare attivamente al movimento dell'I. W. W. — Nel caso contrario essi riceveranno il disprezzo ed il dileggio della popolazione indigena. La "red card" deve essere la nostra carta di cittadinanza qui ed altrove.

Compagni sindacalisti! Il nostro congresso e' vicino. Che da esso esca la decisione unanime di fare dei nostri gruppi politici tante unioni di reclutamento e tanti branches delle unioni d'industrie. Che si approvi la relazione Cannata se si vuol fare opera veramente rivoluzionaria e di classe.

M. DE CIAMPIS

ATTORNO AL CONGRESSO

SCHIARIMENTI

I compagni Cannata e Mangano, al mio modesto articolo pubblicato nel No. 39 del 30 Ottobre u. s., mossero delle obiezioni che io non posso astenermi ad una breve replica in forma di — chiarimento — del mio pensiero sindacalista rivoluzionario operaio.

Perfettamente siamo d'accordo, buon compagno Cannata, che fra Sindacalismo rivoluzionario in America e l'I. W. W. non vi puo' essere dualismo di sorta. L'Industrial Workers of the World, organizzazione che si basa sulla struttura organica della netta concezione della lotta di classe, dell'azione diretta che fa suo il motto: l'emancipazione dei lavoratori deve essere opera dei lavoratori stessi, mirando all'abolizione del salario, per costruire sulla vecchia societa' borghese, la nuova societa' del lavoro redento; quindi l'anima sua e' tutta Sindacalista nel senso piu' vasto della parola.

Percio' e' nostro imprescindibile dovere, di noi Sindacalisti, propagandare, qui nella nostra vita emigratoria, i suoi principi, la sua belta' di fede e nel lavoro pratico di vita, far sorgere ove non esistono le sue locali industriali, dandoci, noi prima di tutti, la nostra forza di militanti.

Da dieci anni in qua ne fui sempre un suo militante volontario, ai suoi appelli ho dato sempre a secondo le mie modeste forze; la mia fede, sia nel lavoro d'organizzazione, come nelle ore di battaglia. Appartengo alle sue file, disimpegno anche il lavoro da delegato volontario.

La posizione nostra di Sindacalisti, in questo paese, ci da una fisionomia propria fra l'elemento operaio italiano e che dobbiamo studiare. L'Industrial Workers of the World non potrebbe arrivare alla bisogna del sano lavoro di propaganda, dato anche la sua azione troppo centralizzata nella mani di pochi militanti eletti a reggerne le sorti della organizzazione. Come Sindacalisti rivoluzionari sentiamo la necessita' di una vita piu' larga che spazia attraverso a tutto l'organismo umano per riscaldarlo, abbeverarlo della nostra fede. Sono infiniti i bisogni che noi sentiamo verso la famiglia operaia in special modo quella italiana. Data questa nostra posizione, noi crediamo utile l'esistenza delle nostre Leghe di Propaganda, per dare all'organizzazione nostra dei soldati sani, forti e consci del loro dovere, non dei numeri come e' avvenuto spessissime

volte, che passato lo sciopero di richiesta per aumento di paga, l'organizzazione ha dovuto chiudere le sue porte per mancanza di organizzati.

Chi ha percorso i centri minerari ed industriali dovra' convenire che l'elemento nostro emigrato italiano e' difettoso sino alle midolle per entrare nell'organizzazione. Di piu' ancora, l'operaio italiano e' il piu' retrogrado in fatto di organizzazione, differenziandosi da tutte le altre nazionalita', qui emigrate. Ecco perche' riconosciamo la necessita' delle nostre leghe onde estendere con alti criteri educativi la nostra propaganda.

Vi sono poi delle ragioni ambientali ove non e' possibile costituire le varie locali dell'I. W. W. per la posizione gia' presa da altre organizzazioni. Ad esempio, nei centri minerari noi abbiamo dei gruppi di nostri compagni i quali, al di fuori dei loro locali, conducono delle buone battaglie di purificazione dell'anima operaia, di solidarieta' per le nostre vittime politiche e della stampa nostra. Ma mano che i gruppi nostri, ovvero, le Leghe di Propaganda, s'affermano nell'ambiente operaio, ecco maturarsi parallelamente la nuova coscienza dell'organizzato passando all'Industrial Workers of the World.

Ora io ripeto quello che ebbi a dire anni or sono, e cioe' che l'I. W. W. ha tutto da guadagnare dal presente momento storico dalle nostre Leghe di Propaganda, tutto da perdere se esse verranno abolite.

Sei anni or sono, nella zona dell'East, Ohio, i nostri gruppi, mantennero in piedi una lotta gigantesca contro tutte le compagnie padronali ed i tradimenti dei Leaders dell'U. M. W. cf. A. Per piu' di dieotto mesi, seicemila minatori animati dallo spirito rivoluzionario della nostra idonita I. W. W. rimasero fuori dalle miniere sorretti dallo spirito grandioso e di abnegazione dei nostri militi che nulla chiesero all'organizzazione, ma che tutto dovettero per lo sviluppo e la sua affermazione.

I Sindacalisti vogliono dare, attraverso le Leghe di Propaganda che sono una grande necessita' nel presente momento storico che percorriamo, all'Industrial Workers of the World, la parte piu' sana e piu' fattiva del proletariato italiano emigrato qui in questo maledetto paese, del piu' potente nemico della classe lavoratrice.

Compagni, contatemi pure per uno, sia

RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA DEL PUBLISHING BUREAU DELL'I. W. W. DI BROOKLYN, N. Y.

Compagni, Una relazione morale del nostro Publishing Bureau, potrebbe riassumersi in queste poche parole: Esso, fin dalla sua fondazione — del 1917 — ha mantenuto ed eseguito con scrupolosita' e correttezza quella linea di condotta tracciata gli alla sua nascita.

Quello, pero', che rende il P. B. orgoglioso e il fatto che durante la guerra mondiale, quando tutte le zavorre coloniali gridavano "dallai ai Rossi"; quando tutte le gazette incitavano l'opinione pubblica contro gli I. W. W. S., quando Mitchell Palmer, d'accordo col controllore del pensiero "Bryleson", pubblicava a lettere cubitali in tutti i giornali (non escluso il "Regresso-Cinque Italiani" ed il "Polpettino della Serra" che qualsiasi persona che veniva scoperta a vendere letteratura in favore dell'I. W. W. o della Russia Sovietista, sarebbe stata punita con dieci anni di lavori forzati, il detto Bureau spediva settimanalmente migliaia di opuscoli spiegando la verita' sui Bolsheviki ed ineggiando all'I. W. W. ed alla rivoluzione proletaria Russa.

Quello che piu' ci consola e ci fa camminare con la fronte alta verso la meta radiosa dell'emancipazione proletaria e' che l'audacia, la tenacia il coraggio, la perseveranza dimostrata dal detto Bureau, l'accettazione del guanto di sfida lanciato dall'alto, non e' stata opera di un individuo messo in per fare del commercio senza lasciarsi controllare da nessuno, ma e' stata opera eseguita da un manipolo di operai allievi della fabbrica e dell'officina che diedero tutto il loro tempo per la diffusione della letteratura dell'I. W. W. e propaganda.

Pero' tutta la nostra tenacia, perseveranza, il nostro coraggio non avrebbe aumentato a nulla, se non fosse per la vostra cooperazione, o compagni sparsi nei 48 Stati dell'Unione Americana. Se noi di Brooklyn abbiamo sfidato un solo pericolo, per spedire fuori la letteratura, voi di fuori ne avete sfidato cento nel venderla e farla penetrare in tutte le famiglie degli straccioni.

E cosi' se degli elogi si devono fare non e' ai compagni di Brooklyn che vanno fatti, ma debbono essere indirizzati ai compagni del Mass, del Mich., del New Mexico, della Penna., dell'Ills., del Conn., R. I. e New Jersey, ed a tutti i rivoluzionari, Socialisti, Sindacalisti e Anarchici sinceri, e scervi d'ogni pregiudizio settario, che hanno fatto tutto il dizio settario, che hanno fatto tutto il dizio possibile ad ingrandire l'unica e sola istituzione di propaganda rivoluzionaria di lingua italiana esistente negli Stati Uniti, controllata da operai, gestita da operai, per gli operai.

E con cio' chiudiamo la nostra relazione raccomandando ai rivoluzionari tutti, e agli I. W. W. in modo speciale, che le attivita' offerte nel passato non debbano venir meno neppure per l'avvenire, ma ovunque si continui a diffondere la nostra letteratura ed a questo debbono pensare, piu' di tutti, i comitati di propaganda delle Sezioni e Branches dell'I. W. W. ove vi sono italiani o compagni esclusivamente di italiani.

Aumentando ancora le attivita' avremo agio di poter pubblicare molti altri opuscoli e volumi necessari alla propaganda nostra. Ricordatevi che il nostro P. B. non e' un'istituzione "sovversiva" privata, ma essa appartiene ai lavoratori che contribuiscono ad ingrandirla.

Avanti compagni, ordinate piu' libri e opuscoli che potete, e quando avremo esaurito le vecchie edizioni, il ricavato di esse scrivira' per farne altre nuove.

La borghesia, compagni, non teme l'operaio ignorante, ma tremi di fronte a quello intelligente che ha compreso la sua importanza nel funzionamento della presente societa'.

Ed ora veniamo alle condizioni finanziarie del Publishing Bureau. Per quanto riguarda la gestione amministrativa, il P. B. merita un rimprovero, poiche' dovra' pubblicare un bollettino (almeno) mensile e far conoscere a tutti i lavoratori le condizioni finanziarie dell'azienda, entrate, uscite, letteratura in stock, opuscoli in macchina, altri in preparazione, ecc., ecc. Ma dato che la libreria era in forma embrionale, sarebbe stata una spesa troppo grande da sostenere, pero' non discutiamo tanto il passato e pensiamo per l'avvenire.

Quando si getto' la prima pietra di detta istituzione, non vi era nemmeno un soldo in cassa, e mediante prestiti individuali, fra compagni, riuscimmo a pubblicare due edizioni dell' "Unitissimo Industriale" del comp. A. Braidai, il quale ha avuto un grande successo morale e finanziario incoraggiandoci di proseguire avanti.

Poi pubblicammo "Tenebre Rosse", di Arturo Giovannitti — Detto lavoro (per le nostre forze e capacita' misurate) e' stato un successo letterario ed artistico, pero' e' stato un fiasco finanziario, grande che il Congresso decida di abolire le Leghe di Propaganda, sia che esse rimangano autonome come fu deliberato nell'ultimo Congresso di Boston. Ora e' sempre per l'indomita Industrial Workers of the World.

D. MASSIMO

de abbastanza da farci retrocedere e gettarci in condizioni ancora piu' disastrose di quando fondammo l'istituzione. La colpa di cio', o compagni, deve attribuirsi non al Publishing Bureau, ma a me personalmente, poiche', i compagni, affidarono tutto a me ed io mi lasciai trascinare dal mio troppo ottimismo, ottimismo che ci porto' \$200.00 di deficit. (Questo e' un esempio per i compagni dell'I. W. W. a non lasciarsi mai guidare dall'ottimismo e dalla buona volonta' di una sola persona, attiva che essa sia, senza ponderare bene le cose).

Malgrado cio', procedemmo avanti ugualmente grazie alla meravigliosa solidarieta' dei compagni di qui. Nel 1918 — dopo il trionfo della rivoluzione Bolshevika, il P. B. pubblico tre importantissimi opuscoli, fra i quali "La Verita' sui Bolsheviki e Sovietti", di A. R. Williams, "La Politica Estera del Governo dei Sovieti", e i "Decreti dei Sovietti".

Questi tre lavori bastarono a gettare sprazzi di luce gloriosa sulla situazione Russa — e pagare tutto il deficit incontrato nel libro del Poeta Giovannitti. L'altro lavoro, molto importante, fu quello del Poeta minatore, Efron Bartoletti. Un bellissimo volume di 144 pagine, con una sessantina di canti poetici e di inni rivoluzionari, alla portata di tutti i lavoratori.

Quello che dette una grande reputazione al Publishing Bureau fu l'indimenticabile "Risorgimento" (numero unico) pubblicato il primo Maggio 1919 con l'aiuto del compianto ed indimenticabile Flavio Venanzi. Fino al 1° Novembre 1920 il P. B. ha avuto una entrata totale di \$3640.79 ed una uscita di \$2586.65 (con circa dollari 2000.00 di letteratura in stock). Le entrate sono tutte per la vendita di letteratura (con \$5.00 di sottoscrizione) e le uscite, per topografia, spedizione, contribuzioni a "Il Proletario", express, acquisto di letteratura pubblicata in Italia o altrove, ecc., ecc., non un soldo di salario, per l'amministrazione ed il lavoro del mantenimento.

Nel mese di Novembre abbiamo affi-

dato alla stampa e sono quasi finiti i seguenti opuscoli:

- 1 — La Tecnica Industriale e la Rivoluzione Proletaria, di G. Cannata in vendita a dieci soldi la copia, (gia' uscito).
2 — Metodi, Struttura e Storia dell'I. W. W., di V. St. John, tradotto da Cannata, in vendita a 15 soldi la copia.
3 — Il Processo Muto di Sacramento, California, di Jacopo Tori, a 10 soldi la copia.

Poi vi e' un altro lavoro importantissimo scritto recentemente dal compagno Albino Braidai, intitolato "Il Socialismo e la Libertà". Siccome detto lavoro richiede molti soldi e' grande responsabilita' abbiamo creduto necessario presentarlo al prossimo Congresso e prendere le decisioni necessarie.

ORDINE DEL GIORNO

Il Congresso dei membri italiani dell'I. W. W. ed elementi affini, tenutosi a Brooklyn, N. Y. il ... delibera di riconoscere, come unica istituzione di pubblicita' e di propaganda, il Publishing Bureau di Brooklyn, N. Y.;

Di compiere ogni sforzo possibile per sviluppare ogni cosa avere i mezzi necessari per minuire di tutta quella letteratura utile alla propaganda delle nostre idee ed all'educazione dei lavoratori;

Di non appoggiare qualsiasi iniziativa di membri nostri in caso che volessero permetterci di pubblicare opuscoli o libri senza l'autorizzazione del Publishing Bureau;

Di nominare, annualmente, una Commissione Direttiva ed un Segretario tesoriere con l'incarico di gestire l'azienda; della C. D. deve nominarsi ove risiede il P. B. e mensilmente e in dovere di render pubblico, sulle colonne de Il Proletario, il resoconto morale e finanziario del P. B.

Che per ogni iniziativa, pubblicazioni nuove, ecc., del P. B. si consultino gli organi direttivi della Federazione Italiana dell'I. W. W.

G. MANGANO

PER IL NOSTRO CONGRESSO

La data del Congresso dei Membri Italiani dell'I. W. W. ed Elementi Affini si approssima con velocita', ed abbiamo anche questa volta a constatare l'indolenza e la mancanza di puntualita', che caratterizza sempre i gruppi sovversivi. Sono gia' due mesi dacche' fu lanciato l'appello al nostro Congresso, e non tutti i nostri gruppi hanno ancora inviato le loro adesioni. E' necessario intenderci su questo argomento poiche' e' possibile che qualche sezione poi abbia a rimanere esclusa dal Congresso per la sua indolenza. A noi ci necessitano subito gli indirizzi di tutti i gruppi che hanno intenzione di aderire al Congresso, per poterli avvisare a tempo della data e localita' del Congresso stesso.

Ecco di nuovo la lista delle adesioni che abbiamo ricevuto finora: Chicago, Ill., Sezione della F. S. I. E. Cambridge, Mass., Sezione della F. S. I. Milford, Mass., Sezione della F. S. I. Portsmouth, N. H., Sezione della F. S. I.

Brooklyn, N. Y. Branch Unione 410, I. W. W. Brooklyn, N. Y., Branch Unione 510, I. W. W. Detroit, Mich., Branch Unione 440, I. W. W. Passaic, N. J., Branch Unione 460, I. W. W.

Philadelphia, Pa., Unione Lavoratori Italiani. Torrington, Conn., Gruppo Autonomo.

E. Cambridge, Mass., Circolo di Coltura Operaia. Waterbury, Conn., Sotto-Comitato della L. I. di D. O. New York, N. Y., Circolo di Coltura Operaia.

Youngstown, O., Convegno dei sindacalisti e membri dell'I. W. W. dell'Ohio.

I gruppi che non figurano in questa lista dovrebbero mettersi SUBITO al lavoro per farci pervenire le loro adesioni senza altri ritardi. Ci rivolgiamo specialmente alle Sezioni della F. S. I. di Farrell, Pa., Roxbury, Mass., Quincy, Mass., Fall River, Mass., Haverhill, Mass.; ed ai compagni dell'I. W. W. della California.

I gruppi che vogliono assecondare i lavori del Congresso senza mandare rappresentanti, debbono ugualmente inviare le loro adesioni morali alla C. E. della F. S. I., con dei comunicati da presentarsi al Congresso che sicuramente gli dara' tutta la sua considerazione. Il Congresso di Brooklyn, dato il momento storico ed i problemi impor-

tanti che debbono risolversi, veste una importanza eccezionale, ed ogni gruppo che ha a cuore il futuro del nostro movimento dovrebbe interessarsi a fare sentire in esso la sua voce e le sue vedute.

La necessita' del momento fra i lavoratori italiani rivoluzionari d'America, e l'intesa fra loro e che questa sgorgi spontaneamente e sinceramente dai ranghi stessi delle avanguardie proletarie per una azione piu' efficace e piu' seria nel futuro. Questa intesa sarebbe pressochè inutile se fosse imposta dalla volonta' di un individuo, ma puo' riuscire fattiva e benevole se sara' il frutto naturale di una comune volonta' e di propositi ben delineati, ben discussi e ben compresi. Il compito maggiore di questo Congresso e' quello di promuovere e realizzare questa intesa proletaria oggi tanto necessaria.

COMPAGNI! INTERESSATEVI DEL CONGRESSO DI BROOKLYN, DELIBERATE, MANDATE COMUNICATI ED ADESIONI,

alla C. E. della F. S. I., 1001 W. Madison St. Chicago, Ill.

A BARSOTTI, LIGNOBILE OPERAI, NON LASCIATEVI TRUFFARE

Nelle luridissime pagine dei giornali cafoni, "Regresso-Italo Cavalier d'Industria", "Polpettino della Serra" ecc. oltre ai numerosi settimanali che si stampano a scorno e disgrazia del popolo operaio italiano, vi sono numerosissime reclami d'invenzioni, di lotti di terreno, di miniere d'oro da sfruttare, pozzi di petrolio ecc. che incitano i lavoratori a comprare azioni, promettendo loro profitti enormi.

Ora, noi, conoscendo l'ingenuita' e la dabbennaggine di una stragrande maggioranza dei lavoratori italiani, diciamo loro di non lasciarsi ingannare.

Non bastano gli esempi del passato? Il telefono Musso, Ponzi, Cooperative per grandi aziende, i fallimenti bancari come avvenne con Barsotti, Conti, Fugazi, e un'infinita' di creature spregioci che sono sorte, pur troppo, dai pori della terra. E la storia dovrebbe esser la madre della gente, come guida, e come ispiratrice.

Operai non comprate azioni truffa! Non fidatevi troppo delle raccomandazioni dei giornali cafoni, essi sono pagati per far la reclama.

OPERAI! Abbonatevi e Legatevi

"IL PROLETARIO" 1921

DAI CENTRI PROLETARI

RICERCHE DI LAVORO

Il compagno L. S., tessitore, disoccupato da cinque mesi e con numerosa famiglia, biottato in varie località per la sua opera attiva in pro del nostro movimento avrebbe piacere se qualche compagno della New England o dell'East in generale, gli indicasse qualche posto ove potesse occuparsi in qualunque lavoro di fattoria.

Scrivere ad L. S. care Il Proletario 1001 W. Madison St., Chicago, Ill.

Il compagno L. C., meccanico, disoccupato da molto tempo, cercherebbe occupazione in Chicago stesso. Se qualche compagno di qui potesse dare delle indicazioni ove vi fosse la possibilità di trovar lavoro gliene saremmo grati.

Scrivere al giornale, come sopra.

E. CAMBRIDGE, MASS.

CILECOLO DI CULTURA OPERAIA

Questo Circolo, che conta 37 membri tutti attivi e che ha di già eletto un delegato per essere rappresentato al prossimo Congresso della Federazione Socialista Italiana che avrà luogo a Brooklyn N. Y., riunitosi in assemblea generale il 28 Novembre, si occupa, per mezza giornata intera, sui lavori di propaganda e sul futuro andamento della F. S. I. che gli aderenti al Congresso dovranno decidere.

Il parere di tutti fu quello dell'entrata in massa nell'I. W. W.

Il compagno D'Onofrio disse che non si sentiva di tollerare più a lungo la autonomia della Federazione, egli disse, che se i sindacalisti d'Italia stanno così bene uniti con l'Unione Sindacale lo debbono essere più che mai, i sindacalisti italiani qui emigrati con l'I. W. W. unica e sola organizzazione classista e rivoluzionaria negli Stati Uniti d'America.

Il compagno Ernesto Palmacci, facendo eco alle parole del D'Onofrio fa rilevare, con un breve discorso, come il capitalismo internazionale si è unito e si unisce per combattere la marea rivoluzionaria che, grazie alla grande guerra, si avvanza più intrepida che mai e vorrebbe, per amalgamare vieppiù le forze dell'I. W. W., che il Congresso si dichiarasse per l'adesione in massa.

Molti compagni parlano ancora in merito alla adesione diretta e nessuno dei quali trova ostacoli.

Per essere breve, ed anche perché i pareri si rassomigliano tutti, dirò che i componenti di questo Circolo non credono che alla adesione e sono convinti che l'unità diretta fra I. W. W. e F. S. I. sarà quella che prevalerà al Congresso.

G. SALEMME Segret.

UTICA, N. Y.

LETTERA APERTA AL REV. PADRE GIUSEPPE CIARLATANO ARRAMPICATO SU DI UN DOGMA

Lavoratori italiani!

Padre Giuseppe, questo pastore della sacra bottega, questo principe della mistificazione avendo, dopo mature riflessioni, constatato che il sentimento religioso, e' in un periodo d'inoltrata dissoluzione, specie nelle persone colte, per ringiovanilo per darli vigore e vita, ha pensato il farlo, di ricorrere ad un spediente, ha istituito cioè poco tempo fa, in Rochester, St. un Circolo Cattolico dove i credenti, se tali si possono chiamare, si riuniscono nelle ore stabilite per sentirsi incuire la fede cieca e stupida di cui arrossirebbe un pulcino.

Ma chi con occhio spassionato cercasse di osservare, indagando scrupolosamente di quei credenti, si convincerebbe che la maggior parte di essi si regano cola non per fede, non per convinzione religiosa, ma perché sanno di trovarvi lo svago, il divertimento, il chiacchio, in una parola poter passare un po' di tempo nelle ore di ozio, come in un ritrovo qualsiasi.

Stando così le cose, tutti gli sforzi di Padre Giuseppe riusciranno vani, giacché, malgrado la sua instancabile attività per sostenere le assurdità tradizionali della Bibbia, il movimento scientifico è giunto da molto tempo a sfatare la menzogna ed al lume della ragione anche l'impostura, del soprannaturale, che si perdono terreno fra le classi più evolute e coscienti e le pratiche del culto appartengono una commedia.

Ebbene, o lavoratori, sappiate queste cose e convincetevi che le religioni non sono utili, anzi sono dannose, donde la necessità di non chiedere più al prete la via della salvezza e della redenzione, e di non cercare più la scienza al più della croce.

Che il sentimento religioso sia per tramontare ne abbiamo i segni evidenti: la maggior parte delle persone colte non sono ormai emancipate, riponono i loro ideali in aspirazioni più razionali e concrete e quelli che maggiormente ne ostentano l'ossequio, provano più col tatto che si tratta puramente di una intesa resata finzione. La servitù religiosa non è che una frase di Zola, segue il fatale dissolvimento della servitù civile, sulla quale essa fa assegnamento.

Intanto la chiesa si può considerare ormai come un organismo invecchiato e rancido che va lentamente spegnendosi e che affannoso e non sempre sapiente, dopo del suo medico, va variando il piano e variando il numero di i-taliani che riledono qui. Ebbimo un ut-

gore e vita, ma serviranno verosimilmente invece, ad accelerarne la fine.

Lavoratori, liberatevi dalle religioni, perché ribadiscono le vostre catene, liberatevi dal prete, questo microbo dannoso, questo volgare salimbando, questo solenne mentitore che ha a sciocca pretesa d'essere in comunicazione col padrone per mezzo d'un filo speciale, mentre egli è un cieco che si arroga il diritto di guidare un altro cieco. La fede — cioè la confidenza cieca, la credulità, incosciente, suscitata nelle sue asserzioni: ecco ciò che il prete predica e impone — Credete e pagate: ecco il suo sistema; c'è vero perché io l'affermo: ecco la sua dimostrazione. Ed è così che il prete conduce la sua vita parassitaria, trafficando incoscientemente di un soprannaturale che non sa e non può, del resto, produrre la più minima prova. La scienza, che ha sviscerato ormai tutti i problemi del fenomeno religioso, è giunta a spiegarne l'origine, lo svolgimento, la decadenza; e può fin d'ora predire l'estinzione. L'origine e nella paura della natura che ne minacciavano l'esistenza. Non avendo ancora la percezione delle cause naturali, un terremoto, una bufera, un fulmine che attardasse la sua capanna, egli attribuiva alla mano invisibile e potente di un essere fatto ad immagine e somiglianza propria (antropomorfismo) per placare il quale offriva sacrifici e preghiere. E così nacque questa funesta idea di Dio, di questo essere immaginario, che premia e condanna, che benedice e maledice, che crea e distrugge! — Lavoratori, finisco con queste ultime parole che dovrebbero restarvi impresse nella mente, e che, qua in spiga, qua il diritto, di lui c'è frode! Chi tra il diritto e il destino dell'uomo pone in mezzo la morte, c'è un santo che c'inganna. (Dovio).

CELESTINO LALLI

CHICAGO, ILL.

AMERICAN FREEDOM FOUNDATION

Mercoledì sera, 15 Dicembre, alle ore 8 p. m. sotto gli auspici dell'American Freedom Foundation: avrà luogo una pubblica conferenza del noto e brillante pubblicista:

LINCOLN STEFFENS

La conferenza avrà luogo nella CAR MEN'S HALL

cantone di Van Buren ed Ashland Dr.

Steffens, avrà un rapporto meraviglioso da fare essendo stato membro anche della famosa missione nominata da Wilson per investigare gli affari di Russia e che Wilson, poi, non volle prendere in considerazione il rapporto di detta missione per il fatto che favoriva il Governo dei Soviets. In questi ultimi mesi, Lincoln Steffens, fu in Italia, presenziando alla lotta dei metallurgici, visitò i centri industriali piccoli e grandi abbeverandosi alla fonte entusiastica dei nostri gloriosi compagni d'Italia.

Egli parlerà sul tema:

L'EUROPA IN RIVOLUZIONE

Il suo discorso sarà in inglese ed i compagni lavoratori italiani che comprendono detta lingua non dovrebbero astenersi di presenziare alla sua conferenza.

CHICAGO, ILL.

GRANDE SERATA DANZANTE

SABATO SERA, 11 DICEMBRE

alle ore 8 p. m., alla BELMONT HALL

Cantone di N. Clark e Belmont Ave. avrà luogo una grandiosa festa da ballo pro stampa dell'I. W. W.

Oratori della serata saranno: BEN H. WILLIAMS, direttore di "Solidarity" e JOHN SANDGREN, direttore dell'O. E. U. M.

La Swedish Singing Society canterà varie arie d'opera e canti popolari

La musica sarà fornita dalla Finnish Saxophone Orchestra

INGRESSO 50c

CHICAGO, ILL.

COMIZIO PUBBLICO

Sabato 11 Dicembre, alle ore 7.30 p. m. sotto gli auspici dei branches russi dell'I. W. W. di Chicago, avrà luogo un

GRANDE COMIZIO

nel WEST SIDE AUDITORIUM

cantone di Racine e Taylor St.

Parleranno oratori di diverse lingue, russo, italiano, inglese, ebraico, ecc.

Invitiamo i lavoratori e non volete mancare.

INGRESSO GRATIS

DALLA CALIFORNIA

— Pro Vittime Politiche —

Dato la tragica sorte dei nostri compagni, che la corte riconfermo la sentenza, e di tante altre vittime, abbiamo iniziato una sottoscrizione che frutto ha somma di \$120.25.

Senza far tanti commenti, ringraziamo tutti quelli che si sentirono orgogliosi di contribuire, per una causa nobile ed umana. A mezzo A. Pavini e P. Pieri.

ELENCO DEI CONTRIBUTORI

A. Pavini \$10.00 - P. Pieri 10.00 - S. Di Dari 1.00 - E. Alchera 1.00 - M. Dinacci 1.00 - Un Bandito 1.00 - Un amico 1.00 - A. Morandi 1.00 - L. Perducci 25.00 - Miss. M. Di Bari 0.50 - V. Ferrero 2.00 - L. Parenti 2.50 - I. Dolzanelli 1.00 - Lo scamicciato 0.50 - E. De Tomasi 1.00 - G. Ferrario 0.50 - L. De Tomasi 0.50 - G. Colombo 0.50 - L. Colombo 1.00 - Fred. Vannuli 0.50 - A. Tojoni 0.50 - L. Vagadori 1.00 - A. Peroni 0.50 - E. Bazzi 0.50 - L. Colombo 1.00 - P. Paolosi 1.00 - Pio Macchi 2.00 - Jos. Vanoli 0.50 - C. Colombo 1.00 - E. Zocchi 0.50 - G. Macchi 0.25 - C. Lencioni 0.50 - D. Feani 0.50 - R. Ferrario 1.00 - P. Piccinini 2.50 - Jonh Colombo 1.00 - Henry 0.25 - Francesco Cattaneo 0.25 - A. Luoni 0.25 - C. Mariani 0.25 - C. Giani 0.50 - E. Mainini 0.50 - Arbini Pietro 0.50 - C. Arbini 0.50 - G. Ferrario 0.50 - P. Ferrario 0.50 - J. Colombo 0.25 - P. Enrico 0.25 - E. Nossenti 1.00 - L. Zocchi 0.50 - Pietro Macchi 0.50 - C. Bostoni 0.50 - C. Meiro 0.50 - G. Cirio 2.00 - Quintino 1.00 - C. Aroffi 1.00 - G. Checchi 1.00 - E. Bindi 1.00 - I. Lembi 0.50 - A. Paolotti 1.00 - L. Puller 1.00 - F. Bosco 1.00 - S. Bossolo 1.00 - E. Bosco 1.00 - A. Carrara 1.00 - A. Lauenzi 0.50 - A. Boti 1.00 - B. Moro 1.00 - A. Cappiali 2.00 - G. Ciannelli 1.50 - E. Errante 1.00 - Macario 0.50 - L. De Cesare 1.00 - P. Lezzaretti 0.50 - L. Zocchi 1.00 - G. Capriati 0.50 - M. Sardi 0.50 - Uno 0.50 - S. Osello 0.50 - D. Gaffodio 1.00 - R. Reno 0.50 - Albert 0.50 - L. D'Inep 0.50

CHICAGO, ILL.

GRANDE SERATA DANZANTE

SABATO SERA, 11 DICEMBRE

alle ore 8 p. m., alla BELMONT HALL

Cantone di N. Clark e Belmont Ave. avrà luogo una grandiosa festa da ballo pro stampa dell'I. W. W.

Oratori della serata saranno: BEN H. WILLIAMS, direttore di "Solidarity" e JOHN SANDGREN, direttore dell'O. E. U. M.

La Swedish Singing Society canterà varie arie d'opera e canti popolari

La musica sarà fornita dalla Finnish Saxophone Orchestra

INGRESSO 50c

CHICAGO, ILL.

COMIZIO PUBBLICO

Sabato 11 Dicembre, alle ore 7.30 p. m. sotto gli auspici dei branches russi dell'I. W. W. di Chicago, avrà luogo un

GRANDE COMIZIO

nel WEST SIDE AUDITORIUM

cantone di Racine e Taylor St.

Parleranno oratori di diverse lingue, russo, italiano, inglese, ebraico, ecc.

Invitiamo i lavoratori e non volete mancare.

INGRESSO GRATIS

DALLA CALIFORNIA

— Pro Vittime Politiche —

Dato la tragica sorte dei nostri compagni, che la corte riconfermo la sentenza, e di tante altre vittime, abbiamo iniziato una sottoscrizione che frutto ha somma di \$120.25.

Senza far tanti commenti, ringraziamo tutti quelli che si sentirono orgogliosi di contribuire, per una causa nobile ed umana. A mezzo A. Pavini e P. Pieri.

ELENCO DEI CONTRIBUTORI

A. Pavini \$10.00 - P. Pieri 10.00 - S. Di Dari 1.00 - E. Alchera 1.00 - M. Dinacci 1.00 - Un Bandito 1.00 - Un amico 1.00 - A. Morandi 1.00 - L. Perducci 25.00 - Miss. M. Di Bari 0.50 - V. Ferrero 2.00 - L. Parenti 2.50 - I. Dolzanelli 1.00 - Lo scamicciato 0.50 - E. De Tomasi 1.00 - G. Ferrario 0.50 - L. De Tomasi 0.50 - G. Colombo 0.50 - L. Colombo 1.00 - Fred. Vannuli 0.50 - A. Tojoni 0.50 - L. Vagadori 1.00 - A. Peroni 0.50 - E. Bazzi 0.50 - L. Colombo 1.00 - P. Paolosi 1.00 - Pio Macchi 2.00 - Jos. Vanoli 0.50 - C. Colombo 1.00 - E. Zocchi 0.50 - G. Macchi 0.25 - C. Lencioni 0.50 - D. Feani 0.50 - R. Ferrario 1.00 - P. Piccinini 2.50 - Jonh Colombo 1.00 - Henry 0.25 - Francesco Cattaneo 0.25 - A. Luoni 0.25 - C. Mariani 0.25 - C. Giani 0.50 - E. Mainini 0.50 - Arbini Pietro 0.50 - C. Arbini 0.50 - G. Ferrario 0.50 - P. Ferrario 0.50 - J. Colombo 0.25 - P. Enrico 0.25 - E. Nossenti 1.00 - L. Zocchi 0.50 - Pietro Macchi 0.50 - C. Bostoni 0.50 - C. Meiro 0.50 - G. Cirio 2.00 - Quintino 1.00 - C. Aroffi 1.00 - G. Checchi 1.00 - E. Bindi 1.00 - I. Lembi 0.50 - A. Paolotti 1.00 - L. Puller 1.00 - F. Bosco 1.00 - S. Bossolo 1.00 - E. Bosco 1.00 - A. Carrara 1.00 - A. Lauenzi 0.50 - A. Boti 1.00 - B. Moro 1.00 - A. Cappiali 2.00 - G. Ciannelli 1.50 - E. Errante 1.00 - Macario 0.50 - L. De Cesare 1.00 - P. Lezzaretti 0.50 - L. Zocchi 1.00 - G. Capriati 0.50 - M. Sardi 0.50 - Uno 0.50 - S. Osello 0.50 - D. Gaffodio 1.00 - R. Reno 0.50 - Albert 0.50 - L. D'Inep 0.50

CHICAGO, ILL.

COMIZIO PUBBLICO

Sabato 11 Dicembre, alle ore 7.30 p. m. sotto gli auspici dei branches russi dell'I. W. W. di Chicago, avrà luogo un

GRANDE COMIZIO

nel WEST SIDE AUDITORIUM

cantone di Racine e Taylor St.

Parleranno oratori di diverse lingue, russo, italiano, inglese, ebraico, ecc.

Invitiamo i lavoratori e non volete mancare.

INGRESSO GRATIS

DALLA CALIFORNIA

— Pro Vittime Politiche —

Dato la tragica sorte dei nostri compagni, che la corte riconfermo la sentenza, e di tante altre vittime, abbiamo iniziato una sottoscrizione che frutto ha somma di \$120.25.

Senza far tanti commenti, ringraziamo tutti quelli che si sentirono orgogliosi di contribuire, per una causa nobile ed umana. A mezzo A. Pavini e P. Pieri.

ELENCO DEI CONTRIBUTORI

A. Pavini \$10.00 - P. Pieri 10.00 - S. Di Dari 1.00 - E. Alchera 1.00 - M. Dinacci 1.00 - Un Bandito 1.00 - Un amico 1.00 - A. Morandi 1.00 - L. Perducci 25.00 - Miss. M. Di Bari 0.50 - V. Ferrero 2.00 - L. Parenti 2.50 - I. Dolzanelli 1.00 - Lo scamicciato 0.50 - E. De Tomasi 1.00 - G. Ferrario 0.50 - L. De Tomasi 0.50 - G. Colombo 0.50 - L. Colombo 1.00 - Fred. Vannuli 0.50 - A. Tojoni 0.50 - L. Vagadori 1.00 - A. Peroni 0.50 - E. Bazzi 0.50 - L. Colombo 1.00 - P. Paolosi 1.00 - Pio Macchi 2.00 - Jos. Vanoli 0.50 - C. Colombo 1.00 - E. Zocchi 0.50 - G. Macchi 0.25 - C. Lencioni 0.50 - D. Feani 0.50 - R. Ferrario 1.00 - P. Piccinini 2.50 - Jonh Colombo 1.00 - Henry 0.25 - Francesco Cattaneo 0.25 - A. Luoni 0.25 - C. Mariani 0.25 - C. Giani 0.50 - E. Mainini 0.50 - Arbini Pietro 0.50 - C. Arbini 0.50 - G. Ferrario 0.50 - P. Ferrario 0.50 - J. Colombo 0.25 - P. Enrico 0.25 - E. Nossenti 1.00 - L. Zocchi 0.50 - Pietro Macchi 0.50 - C. Bostoni 0.50 - C. Meiro 0.50 - G. Cirio 2.00 - Quintino 1.00 - C. Aroffi 1.00 - G. Checchi 1.00 - E. Bindi 1.00 - I. Lembi 0.50 - A. Paolotti 1.00 - L. Puller 1.00 - F. Bosco 1.00 - S. Bossolo 1.00 - E. Bosco 1.00 - A. Carrara 1.00 - A. Lauenzi 0.50 - A. Boti 1.00 - B. Moro 1.00 - A. Cappiali 2.00 - G. Ciannelli 1.50 - E. Errante 1.00 - Macario 0.50 - L. De Cesare 1.00 - P. Lezzaretti 0.50 - L. Zocchi 1.00 - G. Capriati 0.50 - M. Sardi 0.50 - Uno 0.50 - S. Osello 0.50 - D. Gaffodio 1.00 - R. Reno 0.50 - Albert 0.50 - L. D'Inep 0.50

CHICAGO, ILL.

COMIZIO PUBBLICO

Sabato 11 Dicembre, alle ore 7.30 p. m. sotto gli auspici dei branches russi dell'I. W. W. di Chicago, avrà luogo un

GRANDE COMIZIO

nel WEST SIDE AUDITORIUM

cantone di Racine e Taylor St.

Parleranno oratori di diverse lingue, russo, italiano, inglese, ebraico, ecc.

Invitiamo i lavoratori e non volete mancare.

INGRESSO GRATIS

DALLA CALIFORNIA

— Pro Vittime Politiche —

Dato la tragica sorte dei nostri compagni, che la corte riconfermo la sentenza, e di tante altre vittime, abbiamo iniziato una sottoscrizione che frutto ha somma di \$120.25.

Senza far tanti commenti, ringraziamo tutti quelli che si sentirono orgogliosi di contribuire, per una causa nobile ed umana. A mezzo A. Pavini e P. Pieri.

ELENCO DEI CONTRIBUTORI

A. Pavini \$10.00 - P. Pieri 10.00 - S. Di Dari 1.00 - E. Alchera 1.00 - M. Dinacci 1.00 - Un Bandito 1.00 - Un amico 1.00 - A. Morandi 1.00 - L. Perducci 25.00 - Miss. M. Di Bari 0.50 - V. Ferrero 2.00 - L. Parenti 2.50 - I. Dolzanelli 1.00 - Lo scamicciato 0.50 - E. De Tomasi 1.00 - G. Ferrario 0.50 - L. De Tomasi 0.50 - G. Colombo 0.50 - L. Colombo 1.00 - Fred. Vannuli 0.50 - A. Tojoni 0.50 - L. Vagadori 1.00 - A. Peroni 0.50 - E. Bazzi 0.50 - L. Colombo 1.00 - P. Paolosi 1.00 - Pio Macchi 2.00 - Jos. Vanoli 0.50 - C. Colombo 1.00 - E. Zocchi 0.50 - G. Macchi 0.25 - C. Lencioni 0.50 - D. Feani 0.50 - R. Ferrario 1.00 - P. Piccinini 2.50 - Jonh Colombo 1.00 - Henry 0.25 - Francesco Cattaneo 0.25 - A. Luoni 0.25 - C. Mariani 0.25 - C. Giani 0.50 - E. Mainini 0.50 - Arbini Pietro 0.50 - C. Arbini 0.50 - G. Ferrario 0.50 - P. Ferrario 0.50 - J. Colombo 0.25 - P. Enrico 0.25 - E. Nossenti 1.00 - L. Zocchi 0.50 - Pietro Macchi 0.50 - C. Bostoni 0.50 - C. Meiro 0.50 - G. Cirio 2.00 - Quintino 1.00 - C. Aroffi 1.00 - G. Checchi 1.00 - E. Bindi 1.00 - I. Lembi 0.50 - A. Paolotti 1.00 - L. Puller 1.00 - F. Bosco 1.00 - S. Bossolo 1.00 - E. Bosco 1.00 - A. Carrara 1.00 - A. Lauenzi 0.50 - A. Boti 1.00 - B. Moro 1.00 - A. Cappiali 2.00 - G. Ciannelli 1.50 - E. Errante 1.00 - Macario 0.50 - L. De Cesare 1.00 - P. Lezzaretti 0.50 - L. Zocchi 1.00 - G. Capriati 0.50 - M. Sardi 0.50 - Uno 0.50 - S. Osello 0.50 - D. Gaffodio 1.00 - R. Reno 0.50 - Albert 0.50 - L. D'Inep 0.50

CHICAGO, ILL.

COMIZIO PUBBLICO

Sabato 11 Dicembre, alle ore 7.30 p. m. sotto gli auspici dei branches russi dell'I. W. W. di Chicago, avrà luogo un

GRANDE COMIZIO

nel WEST SIDE AUDITORIUM

cantone di Racine e Taylor St.

Parleranno oratori di diverse lingue, russo, italiano, inglese, ebraico, ecc.

Invitiamo i lavoratori e non volete mancare.

INGRESSO GRATIS

DALLA CALIFORNIA

— Pro Vittime Politiche —

Dato la tragica sorte dei nostri compagni, che la corte riconfermo la sentenza, e di tante altre vittime, abbiamo iniziato una sottoscrizione che frutto ha somma di \$120.25.

Senza far tanti commenti, ringraziamo tutti quelli che si sentirono orgogliosi di contribuire, per una causa nobile ed umana. A mezzo A. Pavini e P. Pieri.

ELENCO DEI CONTRIBUTORI

A. Pavini \$10.00 - P. Pieri 10.00 - S. Di Dari 1.00 - E. Alchera 1.00 - M. Dinacci 1.00 - Un Bandito 1.00 - Un amico 1.00 - A. Morandi 1.00 - L. Perducci 25.00 - Miss. M. Di Bari 0.50 - V. Ferrero 2.00 - L. Parenti 2.50 - I. Dolzanelli 1.00 - Lo scamicciato 0.50 - E. De Tomasi 1.00 - G. Ferrario 0.50 - L. De Tomasi 0.50 - G. Colombo 0.50 - L. Colombo 1.00 - Fred. Vannuli 0.50 - A. Tojoni 0.50 - L. Vagadori 1.00 - A. Peroni 0.50 - E. Bazzi 0.50 - L. Colombo 1.00 - P. Paolosi 1.00 - Pio Macchi 2.00 - Jos. Vanoli 0.50 - C. Colombo 1.00 - E. Zocchi 0.50 - G. Macchi 0.25 - C. Lencioni 0.50 - D. Feani 0.50 - R. Ferrario 1.00 - P. Piccinini 2.50 - Jonh Colombo 1.00 - Henry 0.25 - Francesco Cattaneo 0.25 - A. Luoni 0.25 - C. Mariani 0.25 - C. Giani 0.50 - E. Mainini 0.50 - Arbini Pietro 0.50 - C. Arbini 0.50 - G. Ferrario 0.50 - P. Ferrario 0.50 - J. Colombo 0.25 - P. Enrico 0.25 - E. Nossenti 1.00 - L. Zocchi 0.50 - Pietro Macchi 0.50 - C. Bostoni 0.50 - C. Meiro 0.50 - G. Cirio 2.00 - Quintino 1.00 - C. Aroffi 1.00 - G. Checchi 1.00 - E. Bindi 1.00 - I. Lembi 0.50 - A. Paolotti 1.00 - L. Puller 1.00 - F. Bosco 1.00 - S. Bossolo 1.00 - E. Bosco 1.00 - A. Carrara 1.00 - A. Lauenzi 0.50 - A. Boti 1.00 - B. Moro 1.00 - A. Cappiali 2.00 - G. Ciannelli 1.50 - E. Errante 1.00 - Macario 0.50 - L. De Cesare 1.00 - P. Lezzaretti 0.50 - L. Zocchi 1.00 - G. Capriati 0.50 - M. Sardi 0.50 - Uno 0.50 - S. Osello 0.50 - D. Gaffodio 1.00 - R. Reno 0.50 - Albert 0.50 - L. D'Inep 0.50

CHICAGO, ILL.

COMIZIO PUBBLICO

Sabato 11 Dicembre, alle ore 7.30 p. m. sotto gli auspici dei branches russi dell'I. W. W. di Chicago, avrà luogo un

GRANDE COMIZIO

nel WEST SIDE AUDITORIUM

cantone di Racine e Taylor St.

Parleranno oratori di diverse lingue, russo, italiano, inglese, ebraico, ecc.

Invitiamo i lavoratori e non volete mancare.

INGRESSO GRATIS

DALLA CALIFORNIA

— Pro Vittime Politiche —

Dato la tragica sorte dei nostri compagni, che la corte riconfermo la sentenza, e di tante altre vittime, abbiamo iniziato una sottoscrizione che frutto ha somma di \$120.25.

Senza far tanti commenti, ringraziamo tutti quelli che si sentirono orgogliosi di contribuire, per una causa nobile ed umana. A mezzo A. Pavini e P. Pieri.

ELENCO DEI CONTRIBUTORI

A. Pavini \$10.00 - P. Pieri 10.00 - S. Di Dari 1.00 - E. Alchera 1.00 - M. Dinacci 1.00 - Un Bandito 1.00 - Un amico 1.00 - A. Morandi 1.00 - L. Perducci 25.00 - Miss. M. Di Bari 0.50 - V. Ferrero 2.00 - L. Parenti 2.50 - I. Dolzanelli 1.00 - Lo scamicciato 0.50 - E. De Tomasi 1.00 - G. Ferrario 0.50 - L. De Tomasi 0.50 - G. Colombo 0.50 - L. Colombo 1.00 - Fred. Vannuli 0.50 - A. Tojoni 0.50 - L. Vagadori 1.00 - A. Peroni 0.50 - E. Bazzi 0.50 - L. Colombo 1.00 - P. Paolosi 1.00 - Pio Macchi 2.00 - Jos. Vanoli 0.50 - C. Colombo 1.00 - E. Zocchi 0.50 - G. Macchi 0.25 - C. Lencioni 0.50 - D. Feani 0.50 - R. Ferrario 1.00 - P. Piccinini 2.50 - Jonh Colombo 1.00 - Henry 0.25 - Francesco Cattaneo 0.25 - A. Luoni 0.25 - C. Mariani 0.25 - C. Giani 0.50 - E. Mainini 0.50 - Arbini Pietro 0.50 - C. Arbini 0.50 - G. Ferrario 0.50 - P. Ferrario 0.50 - J. Colombo 0.25 - P. Enrico 0.25 - E. Nossenti 1.00 - L. Zocchi 0.50 - Pietro Macchi 0.50 - C. Bostoni 0.50 - C. Meiro 0.50 - G. Cirio 2.00 - Quintino 1.00 - C. Aroffi 1.00 - G. Checchi 1.00 - E. Bindi 1.00 - I. Lembi 0.50 - A. Paolotti 1.00 - L. Puller 1.00 - F. Bosco 1.00 - S. Bossolo 1.00 - E. Bosco 1.00 - A. Carrara 1.00 - A. Lauenzi 0.50 - A. Boti 1.00 - B. Moro 1.00 - A. Cappiali 2.00 - G. Ciannelli 1.50 - E. Errante 1.00 - Macario 0.50 - L. De Cesare 1.00 - P. Lezzaretti 0.50 - L. Zocchi 1.00 - G. Capriati 0.50 - M. Sardi 0.50 - Uno 0.50 - S. Osello 0.50 - D. Gaffodio 1.00 - R. Reno 0.50 - Albert 0.50 - L. D'Inep 0.50

CHICAGO, ILL.

COMIZIO PUBBLICO

Sabato 11 Dicembre, alle ore 7.30 p. m. sotto gli auspici dei branches russi dell'I. W. W. di Chicago, avrà luogo un

GRANDE COMIZIO

nel WEST SIDE AUDITORIUM

cantone di Racine e Taylor St.

Parleranno oratori di diverse lingue, russo, italiano, inglese, ebraico, ecc.

Invitiamo i lavoratori e non volete mancare.

INGRESSO GRATIS

DALLA CALIFORNIA

— Pro Vittime Politiche —

Dato la tragica sorte dei nostri compagni, che la corte riconfermo la sentenza, e di tante altre vittime, abbiamo iniziato una sottoscrizione che frutto ha somma di \$120.25.

Senza far tanti commenti, ringraziamo tutti quelli che si sentirono orgogliosi di contribuire, per una causa nobile ed umana. A mezzo A. Pavini e P. Pieri.

ELENCO DEI CONTRIBUTORI

A. Pavini \$10.00 - P. Pieri 10.00 - S. Di Dari 1.00 - E. Alchera 1.00 - M. Dinacci 1.00 - Un Bandito 1.00 - Un amico 1.00 - A. Morandi 1.00 - L. Perducci 25.00 - Miss. M. Di Bari 0.50 - V. Ferrero 2.00 - L. Parenti 2.50 - I. Dolzanelli 1.00 - Lo scamicciato 0.50 - E. De Tomasi 1.00 - G. Ferrario 0.50 - L. De Tomasi 0.50 - G. Colombo 0.50 - L. Colombo 1.00 - Fred. Vannuli 0.50 - A. Tojoni 0.50 - L. Vagadori 1.00 - A. Peroni 0.50 - E. Bazzi 0.50 - L. Colombo 1.00 - P. Paolosi 1.00 - Pio Macchi 2.00 - Jos. Vanoli 0.50 - C. Colombo 1.00 - E. Zocchi 0.50 - G. Macchi 0.25 - C. Lencioni 0.50 - D. Feani 0.50 - R. Ferrario 1.00 - P. Piccinini 2.50 - Jonh Colombo 1.00 - Henry 0.25 - Francesco Cattaneo 0.25 - A. Luoni 0.25 - C. Mariani 0.25 - C. Giani 0.50 - E. Mainini 0.50 - Arbini Pietro 0.50 - C. Arbini 0.50 - G. Ferrario 0.50 - P. Ferrario 0.50 - J. Colombo 0.25 - P. Enrico 0.25 - E. Nossenti 1.00 - L. Zocchi 0.50 - Pietro Macchi 0.50 - C. Bostoni 0.50 - C. Meiro 0.50 - G. Cirio 2.00 - Quintino 1.00 - C. Aroffi 1.00 - G. Checchi 1.00 - E. Bindi 1.00 - I. Lembi 0.50 - A. Paolotti 1.00 - L. Puller 1.00 - F. Bosco 1.00 - S. Bossolo 1.00 - E. Bosco 1.00 - A. Carrara 1.00 - A. Lauenzi 0.50 - A. Boti 1.00 - B. Moro 1.00 - A. Cappiali 2.00 - G. Ciannelli 1.50 - E. Errante 1.00 - Macario 0.50 - L. De Cesare 1.00 - P. Lezzaretti 0.50 - L. Zocchi 1.00 - G. Capriati 0.50 - M. Sardi 0.50 - Uno 0.50 - S. Osello 0.50 - D. Gaffodio 1.00 - R. Reno 0.50 - Albert 0.50 - L. D'Inep 0.50

CHICAGO, ILL.

COMIZIO PUBBLICO

Sabato 11 Dicembre, alle ore 7.30 p. m. sotto gli auspici dei branches russi dell'I. W. W. di Chicago, avrà luogo un

GRANDE COMIZIO

nel WEST SIDE AUDITORIUM

cantone di Racine e Taylor St.

Parleranno oratori di diverse lingue, russo, italiano, inglese, ebraico, ecc.

Invitiamo i lavoratori e non volete mancare.

INGRESSO GRATIS

DALLA CALIFORNIA

— Pro Vittime Politiche —

Dato la tragica sorte dei nostri compagni, che la corte riconfermo la sentenza, e di tante altre vittime, abbiamo iniziato una sottoscrizione che frutto ha somma di \$120.25.

Senza far tanti commenti, ringraziamo tutti quelli che si sentirono orgogliosi di contribuire, per una causa nobile ed umana. A mezzo A. Pavini e P. Pieri.

ELENCO DEI CONTRIBUTORI

A. Pavini \$10.00 - P. Pieri 10.00 - S. Di Dari 1.00 - E. Alchera 1.00 - M. Dinacci 1.00 - Un Bandito 1.00 - Un amico 1.00 - A. Morandi 1.00 - L. Perducci 25.00 - Miss. M. Di Bari 0.50 - V. Ferrero 2.00 - L. Parenti 2.50 - I. Dolzanelli 1.00 - Lo scamicciato 0.50 - E. De Tomasi 1.00 - G. Ferrario 0.50 - L. De Tomasi 0.50 - G. Colombo 0.50 - L. Colombo 1.00 - Fred. Vannuli 0.50 - A. Tojoni 0.50 - L. Vagadori 1.00 - A. Peroni 0.50 - E. Bazzi 0.50 - L. Colombo 1.00 - P. Paolosi 1.00 - Pio Macchi 2.00 - Jos. Vanoli 0.50 - C. Colombo 1.00 - E. Zocchi 0.50 - G. Macchi 0.25 - C. Lencioni 0.50 - D. Feani 0.50 - R. Ferrario 1.00 - P. Piccinini 2.50 - Jonh Colombo 1.00 - Henry 0.25 - Francesco Cattaneo 0.25 - A. Luoni 0.25 - C. Mariani 0.25 - C. Giani 0.50 - E. Mainini 0.50 - Arbini Pietro 0.50 - C. Arbini 0.50 - G. Ferrario 0.50 - P. Ferrario 0.50 - J. Colombo 0.25 - P. Enrico 0.25 - E. Nossenti 1.00 - L. Zocchi 0.50 - Pietro Macchi 0.50 - C. Bostoni 0.50 - C. Meiro 0.50 - G. Cirio 2.00 - Quintino 1.00 - C. Aroffi 1.00 - G. Checchi 1.00 - E. Bindi 1.00 - I. Lembi 0.50 - A. Paolotti 1.00 - L. Puller 1.00 - F. Bosco 1.00 - S. Bossolo 1.00 - E. Bosco 1.00 - A. Carrara 1.00 - A. Lauenzi 0.50 - A. Boti 1.00 - B. Moro 1.00 - A. Cappiali 2.00 - G. Ciannelli 1.50 - E. Errante 1.00 - Macario 0.50 - L. De Cesare 1.00 - P. Lezzaretti 0.50 - L. Zocchi 1.00 - G. Capriati 0.50 - M. Sardi 0.50 - Uno 0.50 - S. Osello 0.50 - D. Gaffodio 1.00 - R. Reno 0.50 - Albert 0.50 - L. D'Inep 0.50

CHICAGO, ILL.

COMIZIO PUBBLICO

Sabato 11 Dicembre, alle ore 7.30 p. m. sotto gli auspici dei branches russi dell'I. W. W. di Chicago, avrà luogo un

GRANDE COMIZIO

nel WEST SIDE AUDITORIUM

cantone di Racine e Taylor St.

Parleranno oratori di diverse lingue, russo, italiano, inglese, ebraico, ecc.

Invitiamo i lavoratori e non volete mancare.

INGRESSO GRATIS